

14 aprile 2019
Corriere del Veneto
 Prima pagina



Teatro
 «I classici per tutti»
 Olimpico di Vicenza:
 la stagione di Marinelli

a pagina 22 **Visentin**

14 aprile 2019
Corriere del Veneto
 Notte e giorno - pagina 22

Vicenza

Presentato il cartellone del nuovo direttore artistico che realizzerà anche «Eleven» Omaggio a Scaparro e Albertazzi. «Il linguaggio dello stupore per arrivare a tutti»

L'11 settembre all'Olimpico

La stagione di **Marinelli**

Muore giovane chi è caro agli dei. Un titolo epico, per una stagione di teatro all'Olimpico di Vicenza che promette scintille. Lo si è visto nella magia di una presentazione trasformata in grande spettacolo dalla firma di Giancarlo Marinelli, nuovo direttore artistico di questa 72esima stagione dei Classici. D'improvviso, un aereo è piombato sull'Olimpico, esplosioni, grida, panico. La messa in scena di ciò che è accaduto l'11 settembre a New York, spostata a Vicenza, è diventata attraverso le multivisioni e gli effetti speciali di Francesco Lopercolo, una pièce che sorprende e atterrisce. Ma è solo uno dei momenti di una presentazione sui generis, che provoca. Com'è nello stile di Marinelli. Con l'11 settembre ieri si è anticipato uno degli spettacoli clou della prossima stagione, *Eleven*, firmato proprio da Giancarlo Marinelli, che porta a teatro quella tragedia, narrata attraverso le piccole cose e con l'interpretazione di 12 pilastri del teatro italiano, tra cui Ivana Monti, ieri sul palco per regalare un'anteprima.

Gli spettacoli, che dal 19 settembre al 27 ottobre andranno in scena all'Olimpico sono tutte anteprime assolu-



te. E già questo è un importante elemento di novità. La cifra narrativa della nuova stagione, è guardare ai classici per decifrare la contemporaneità, evidenziando gli aspetti rivoluzionari di pietre miliari della cultura. Ci sarà un

omaggio a Maurizio Scaparro e a Giorgio Albertazzi con *Frammenti e Memorie di Adriano*, protagonista Pino Micol, che ieri ha dato un assaggio della pièce. Micol quest'anno celebra anche i 50 anni di teatro. Poi *Apologia di*

Amici
 Giancarlo Marinelli, a sinistra con Giorgio Albertazzi

Socrate con Enrico Lo Verso. Donne grandi protagoniste in *Ecuba* con Elisabetta Pozzi e *Medea* con Romina Mondello, entrambe ieri a Vicenza con brani tratti dagli spettacoli. Star di questo ciclo dei classici sarà la drammaturga ir-

14 aprile 2019
Corriere del Veneto
Notte e giorno - pagina 23

landese Marina Carr, sua la riscrittura di *Ecuba*. La rivoluzione firmata Marinelli punta ai giovani, a portare a teatro e coinvolgere quel pubblico che di solito lo snobba. «Utilizzerò il linguaggio dello stupore e della provocazione per arrivare a tutti», dice lo scrittore, autore e regista. Quello stupore che susciterà *Medea per strada*, la tragedia caricata su un camioncino e mandata fuori dal teatro, a girare strade e piazze, incrociare il pubblico, trascinarlo nello spettacolo, con la forza di Elena Cotugno, che porta on the road il mito di Euripide. Giovanissimi protagonisti, nelle matinée dell'Olimpico, dove in palcoscenico ci saranno i baby-attori della Compagnia Tema Cultura di Giovanna Cordova, ragazzini dagli 8 ai 15 anni che reinterpreteranno «a misura del loro coetanei» i Classici in scena a teatro. Nella stagione anche Vittorio Sgarbi con due giorni di lezione-teatro su Palladio, dal titolo «Palladio e l'ordine del mondo».

La visione di Marinelli? «La modernità va cercata dentro i testi classici - spiega - . Gli eroi greci cercarono di sostituirsi al fato, ma è l'arte, il teatro che può rendere divino un uomo o una donna. L'impronta che ho voluto dare alla nuova stagione dei Classici all'Olimpico, è guardare, indagare, trovare dentro il mito, la tradizione, i testi cardine del teatro, il senso della contemporaneità».

Francesca Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA